

ANNE SWÄRD

ROMANZO

LA FAMIGLIA CEDER
STORIA
DELLA MOGLIE
INVISIBILE

Rizzoli

Anne Swärd

La famiglia Ceder

Storia della moglie invisibile

Traduzione di Alessandro Borini

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2017 Anne Swärd

First published by Albert Bonniers Förlag, Sweden
Published by arrangement with Nordin Agency AB, Sweden
© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-10391-6

Titolo originale dell'opera:
VERA

Prima edizione: ottobre 2018

Realizzazione editoriale: Netphilo Publishing, Milano

La famiglia Ceder
Storia della moglie invisibile

*Ai miei figli,
a Henric,
con amore*

UNO

Sposa d'inverno

È Vanna a vestire la giovane sposa, a legarle stretto il corpo. Forse lei è l'unica a capire veramente su cosa verta in realtà questo matrimonio e, in tal senso, ha la responsabilità di quanto sta per accadere. Quasi non ha chiuso occhio per tutta la notte, girandosi e rigirandosi nel letto della sua camera da domestica, in attesa dell'alba e di tutto ciò che succederà. Non ha altra scelta se non quella di fare come le viene detto, ma partecipare è pur sempre partecipare, e lei lo fa in maniera più concreta di chiunque altro – come colei che tira i lacci, sempre più forte, fino a quando la sposa è magra che più magra non si può. E preferibilmente un po' di più.

C'è un velo lattiginoso di stanchezza sullo sguardo di Vanna quando osserva la propria opera nella specchiera, una freddezza che altrimenti non è solita trovarsi. Tutto è congelato, quest'oggi, le dita che tirano le stringhe del corsetto sono ghiacciate come il mare che porta all'isola dove si terranno le nozze. E più gelida di ogni altra cosa è l'atmosfera. Nessuna euforia nell'aria, nessuna sensazione di attesa. Tendere la schiena di un corsetto e allacciarlo stringendo così forte richiede una certa dose di spietatezza, e quando serve Vanna ne è dotata. In genere, la regola in casa Ceder è quella di usare il guanto di velluto, ma non adesso. Sapere cosa ci si aspetta che faccia, prima ancora che loro stessi lo abbiano capito, è il suo compito principale; e lei lo svolge